COMUNE DI CASTELLO TESINO

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione N. 196

della Giunta comunale

OGGETTO: **Delibera a contrarre per la vendita lotto di legname "Gallina"; indizione asta mediante licitazione privata attraverso il portale del Legno Trentino della C.C.I.A.A. di Trento. Approvazione elenco ditte da invitare.**

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **ventiquattro** del mese di **agosto**, alle ore 08.30, nella sala riunioni presso il municipio, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

	Assenti	
	giust.	ingiust.
1. Muraro Lucio - Sindaco		
2. Boso Greta - Vicesindaca		
3. Boschetti Davide - Assessore	X	
4. Braus Alice - Assessore		
5. Menato Claudio - Assessore		

Assiste il Segretario Comunale Castellaz dott.ssa Debora.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Muraro Lucio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Delibera a contrarre per la vendita lotto di legname "Gallina"; indizione asta mediante licitazione privata attraverso il portale del Legno Trentino della C.C.I.A.A. di Trento. Approvazione elenco ditte da invitare.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che l'Ufficio Distrettuale forestale di Borgo Valsugana ha trasmesso il progetto di taglio per l'utilizzazione di prodotti legnosi ad uso commercio n. progetto ditaglio n. 41/2026/4 dd. 18/08/2026 denominato "Gallina".

Considerato il Comune di Castello Tesino ha dato corso all'iscrizione al portale "Legno trentino" al fine di utilizzare il citato portale per la vendita dei propri lotti di legname.

Ritenuto necessario procedere in tempi brevi a vendere il legname suddetto al fine di procedere celermente con i lavori di cambio cultura.

Vista la necessità di procedere alla vendita del lotto sopra riportato, mediante utilizzo della piattaforma "Il portale del legno trentino" gestita dalla C.C.I.A.A..

Tenuto conto, ai fini della determinazione del prezzo del legname a base d'asta, del valore di macchiatico fissato dall'Autorità forestale, dei costi di fatturazione ed allestimento nonché delle attuali condizioni di mercato nel settore.

Ritenuto di adottare apposito provvedimento a contrarre, con particolare riferimento all'art. 13 della L.P. 23/1990 e ss.mm., in cui sono individuati di seguito gli elementi essenziali della procedura di gara:

oggetto del contratto: vendita ad uso commercio di legname avente le seguenti caratteristiche:

- lotto "Gallina" volume tariffario di 592 m^3 corrispondenti a 445 m^3 netti - progetto di taglio n. 41/2026/4 dd. 18/08/2026, prezzo macchiatico euro 80,00 al mc, valore complessivo euro 35.600,00 + IVA;

modalità di scelta del contraente: licitazione privata ai sensi della L.P. 19.07.1990 n. 23 e ss.mm. e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 22.05.1991, n. 10-40/Leg.;

criterio di aggiudicazione offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione, in aumento sul prezzo a base d'asta;

utilizzazione del lotto: la consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta all'Ente proprietario direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di vendita;

forma del contratto: scrittura privata con spese a carico dell'aggiudicatario.

Visto l'elenco delle ditte da invitare, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (allegato A), sottratto alla pubblicazione ed al diritto d'accesso.

Visto il capitolato d'oneri generale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 di data 20.08.2008.

Visto il capitolato d'oneri particolare, predisposto dal competente Ufficio, relativo alla vendita dei prodotti legnosi, nel quale sono indicate le principali clausole del contratto da stipulare con l'aggiudicatario che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la documentazione sopra citata prevale all'avviso unico, al capitolato standard e al capitolato speciale predisposti dagli Uffici della C.C.I.A.A. di Trento e pubblicati sul portale del "Legno Trentino".

Ritenuto quindi opportuno procedere alla vendita del lotto di legname sopra descritto, aderendo al sistema telematico gestito dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trento denominato "Portale del legno Trentino", mediante il quale viene commercializzato in rete il legno trentino che si propone di acquistare rapidamente le proposte di vendita e le offerte di acquisto del legname e della biomassa da parte di tutti i soggetti interessati, nonché di creare una banca dati sui movimenti commerciali relativi alla materia prima legnosa.

Considerato che le condizioni di gara sono quelle contenute:

- nell'avviso unico contenente le condizioni generali per la vendita del legname predisposto dalla C.C.I.A.A. ed adottato per le gare inserite sul portale del Legno Trentino e ritenute confacente alle esigenze dell'Amministrazione;
- quelle contenute nel capitolato d'oneri generali per l'affido dei lavori di utilizzazione e la vendita di prodotti legnosi del Comune di Castello Tesino;
- nel capitolato d'oneri particolare per la vendita in piedi di prodotti legnosi del lotto in parola allegato alla presente;
- quelle riportate nel progetto di taglio riportato sopra.

Rilevato che il sopralluogo per visionare il lotto in parola non è da considerarsi obbligatorio.

Dato atto che:

- l'aggiudicazione sarà pronunciata a favore del concorrente che avrà presentato per il lotto l'offerta più vantaggiosa, esclusivamente in aumento rispetto al prezzo a base d'asta indicato nell'invito, ai sensi della L.P. 19.07.1992 n. 23 e ss.mm. e relativo Regolamento di attuazione;
- si procederà all'aggiudicazione, quand'anche vi fosse una sola offerta valida, a colui che presenterà l'offerta con prezzo più alto rispetto a quello fissato per il lotto,

- non saranno prese in considerazioni offerte in ribasso o di pari importo rispetto al prezzo posto a base d'asta.

Ritenuto opportuno demandare al Segretario comunale ed ai competenti Uffici per i quali il presente atto equivale ad atto di indirizzo, l'assunzione degli atti e provvedimenti di competenza al fine di procedere con la massima celerità all'espletamento della procedura.

Visto il Dlgs n. 267/2000 TU enti locali e il Dlgs n. 118/2011 nonché la normativa regionale TAA e provinciale di Trento di recepimento;

Preso atto che il Consiglio comunale ha approvato, con provvedimento n. 45 dd. 22.12.2025, dichiarato immediatamente eseguibile, il Documento Unico di Programmazione, il Bilancio di previsione ed i relativi allegati, la nota integrativa e il piano degli indicatori di bilancio per il periodo 2026-2028.

Richiamata La deliberazione della Giunta comunale n. 280 dd. 23.12.2025, con la quale è stato approvato l'Atto di indirizzo per la gestione del bilancio per il periodo 2026-2028 e sono stati individuati i responsabili dei servizi e gli atti di loro competenza.

Visto il decreto di nomina dei responsabili dei servizi comunali dd. 08/01/2026 nostro prot.n.. 84;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 e sgg. del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Castello Tesino ;

Visto il piano integrato di attività e organizzazione P.I.A.O. 2026/2028 approvato con deliberazione n. 27 dd 12.02.2026;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 15 dd. 31.07.2018, esecutiva a' sensi di legge.

Visto il capitolato d'oneri generale per la vendita del comune di e l'utilizzazione di prodotti legnosi.

Visto lo Statuto comunale vigente.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.

Vista la L.P. n. 23/1990 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 22.05.1991, n. 10-40/Leg..

Vista la L.P. 27.08.1992 n. 16 con la quale la Provincia autonoma di Trento ha affidato alla C.C.I.A.A. la funzione dello sviluppo dei mercati del legname e della valorizzazione della risorsa forestale nella provincia.

Vista la L.P 2/2016.

Visto il D.lgs. 36/2023.

Vista la L.P. 09 dicembre 2015, n. 18.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Con i voti favorevoli unanimi dei presenti e votanti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di procedere alla vendita, mediante licitazione privata telematica tramite il "Portale del Legno Trentino" gestito dalla C.C.I.A.A. di Trento del seguente lotto:

    - lotto "Gallina" volume tariffario di 592 m^3 corrispondenti a 445 m^3 netti - progetto di taglio n. 41/2026/4 dd. 18/08/2026, prezzo macchiatico euro 80,00 al mc, valore complessivo euro 35.600,00 ;

2. di approvare il capitolato d'oneri particolare relativo alla vendita dei prodotti legnosi del lotto di cui al punto 1., che allegato al presente provvedimento sub lett. "B" ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare l'elenco delle ditte da invitare alla licitazione privata, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale sub lett. "A", sottratto alla pubblicazione ed al diritto di accesso agli atti,
3. di stabilire che:

- l’aggiudicazione sarà pronunciata a favore del concorrente che avrà presentato l’offerta più vantaggiosa, esclusivamente in aumento rispetto al prezzo a base d’asta indicato nell’invito, ai sensi della L.P. 19 luglio 1990 n. 23 e relativo regolamento di attuazione;
- si procederà all’aggiudicazione, quand’anche vi fosse una sola offerta valida, a colui che presenterà l’offerta con prezzo più alto rispetto a quello fissato per il lotto nel presente avviso;
- non saranno prese in considerazione offerte in ribasso o di pari importo rispetto al prezzo posto a base d’asta;
- i contratti di compravendita saranno perfezionati dal Comune di Castello Tesino, mediante atto pubblico registrato, con spese contrattuali a carico della Ditta aggiudicatrice;
- il sopralluogo è consigliato ;

4. di dare atto che l’Amministrazione comunale declina qualsiasi responsabilità per danni che potrebbero derivare da eventuali corpi metallici o altro materiale trovato all’interno del legname oggetto di compravendita;
5. di dare atto che la vendita di cui al precedente punto 1. sarà effettuata alle condizioni contrattuali contenute nell’avviso unico riportante le condizioni generali per la vendita di legname inserito nel portale del Legno Trentino della C.C.I.A.A., nel capitolato d’oneri generali per l’affido dei lavori di utilizzazione e la vendita di prodotti legnosi, nel Capitolato d’oneri particolare;
6. di dare inoltre atto che, in caso di diverse disposizioni tra l’avviso unico, il capitolato standard e il capitolato speciale pubblicati sul portale del Legno trentino, il capitolato standard e il capitolato particolare predisposti dal Comune di Castello Tesino, prevalgono questi ultimi;
7. di demandare al Segretario comunale ed ai competenti Uffici, per i quali il presente atto equivale ad atto di indirizzo, l’assunzione degli atti e provvedimenti di competenza al fine di procedere con la massima celerità all’espletamento della procedura;
8. di dare atto che, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in materia di contabilità armonizzata, l’entrata derivante dall’assunzione del presente provvedimento sarà accertata con successivo provvedimento a seguito dell’esito della procedura;
9. di impegnare la somma di € 3.560,00 al cap. Cap 480 – U1.04.01.02.001 MIS 9 PROG 5 del bilancio di previsione 2026/2028 anno 2026, la cui liquidazione delle migliorie boschive da versare sul fondo forestale provinciale avverrà a seguito dell’assegnazione e consegna del lotto ;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con votazione distinta ed unanime resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018,

n. 2 e s.m., al fine di consentire agli Uffici di procedere tempestivamente ai successivi adempimenti;

11. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;

b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;

- non è ammesso il ricorso sub c)

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE
Muraro Lucio	Castellaz dott.ssa Debora

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO
GALLINA

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto:
Lotto "Gallina" in conto ripresa anno 2026 di volume tariffario di 592 m^3 corrispondenti a 445 m^3 netti - progetto di taglio n. 41/2026/4 dd. 18/08/2026

I cumuli dei residui della lavorazione, impiegabili come materiale da cippare sono compresi nel prezzo di vendita e saranno a disposizione dell'acquirente. I cumuli dei residui della lavorazione dovranno essere utilizzati secondo normativa. Tale materiale potrà rimanere stoccato a bordo strada non oltre i limiti previsti dall'art.2.

La resa netta del legname posto in vendita deve essere intesa come una stima di massima suscettibile di variazioni direttamente proporzionali allo stato di conservazione delle piante essendo parte di quest'ultime bostricate in piedi o stroncate dal vento. Per tanto, l'acquirente dovrà accettare il risultato della misurazione netta senza sollevare eccezioni per eventuali aumenti o riduzioni (anche oltre il 20% dell'assegnazione) di qualsiasi entità rispetto alla massa stimata nel progetto di taglio.

Si invita a prendere visione dei luoghi anche mediante immagini o riprese video, o altri mezzi, al fine di verificare lo stato dei luoghi e le caratteristiche tecnologiche e qualitative del legname presente nel lotto.

L'Ente venditore non si assume responsabilità per corpi estranei, di qualsiasi natura, presenti all'interno dei tronchi e dei residui della lavorazione derivanti dal legname posto in vendita.

Articolo 2
MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare e del capitolato d'oneri generale del Comune. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo

di utilizzazione.

Il legname potrà essere accatastato nei piazzali di proprietà comunale previo accordo col custode forestale competente, per un periodo massimo di 120 giorni.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro a metà tronco di cm. 15 (quindici).

Prima del rilievo danni, si dovrà procedere alla pulizia dei piazzali e dei luoghi di deposito asportando i residui di corteccia e ramaglie; tale operazione dovrà essere effettuata non oltre i 3 mesi successivi alla conclusione dei lavori di utilizzazione, salvo proroga motivata.

L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche: **entro 31 dicembre 2027**, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto di taglio e per specifiche esigenze ambientali,faunistiche, turistiche, mantenimento delle infrastrutture viarie, ecc.

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITÀ

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta all'Ente venditore direttamente dall'acquirente del lotto.

In caso di ritardo ingiustificato nell'ultimazione dei lavori rispetto alla data definita all'art.2, verrà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo fino al massimo del 10% dell'importo del contratto.

A seguito di richiesta adeguatamente motivata, l'Ente venditore potrà concedere eventuale proroga, qualora ne ritenga corretti i presupposti.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 4

CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:PEFC n. certificato: 002720-AFC

Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.

Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione.

Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa di lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal

Piano di Gestione Forestale Aziendale o da interventi autorizzati dall' Autorità competente in materia.

Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione dall'Autorità competente in materia.

Durante l'esecuzione delle operazioni di utilizzazione, la ditta esecutrice dei lavori dovrà impiegare tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare rilascio di rifiuti.

In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territoriale competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Articolo 5

MISURAZIONE

La misurazione dei prodotti legnosi verrà effettuata secondo la seguente modalità:

- La misurazione del legname sarà effettuata in metri cubi secondo la modalità di seguito descritta: nel modo tradizionale con cavalletto dendrometrico e applicazione della formula di Huber con il diffalco dell'eventuale corteccia. La misurazione avverrà con tarizzo a calcolo relativo a guasti e/o difetti visibili.
- per i tronchi definiti dal Capitolato d'Oneri Generale come "da cartiera" si applica un tarizzo dell'80%

Le operazioni di misurazione verranno eseguite in piazzale;

Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Sono escluse dalla misurazione:

- le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misuradi cm. 10 (dieci) per ciascuna estremità;
- i tronchi con diametro inferiore a 15 cm misurato a metà lunghezza con corteccia

La riduzione fissa forfettaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari al:

10% per abete e cirmolo;

14% per il pino nero e silvestre;

20 % nel larice, salvo diversa verifica in campo con corona su alcuni toppi rappresentativi del lotto.

Per questioni legate alla sicurezza dei lavoratori la misurazione potrà avvenire a tronchi esboscati.

Per ottimizzare l'impegno del personale di custodia è ammessa la soluzione di continuità delle operazioni e la presenza di un solo custode forestale qualora non vi sia la disponibilità di un secondo.

Articolo 6

PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- 25% quale acconto alla firma del contratto;
- Il saldo entro 30 giorni dalla misurazione che dovrà essere effettuata a piazzale ecomunque prima dell'asportazione dal piazzale.
- Il 10% quale deposito della cauzione definitiva alla firma del contratto.
- In alternativa al pagamento previsto degli acconti successivo al primo, può essere costituita una fideiussione pari al valore residuo del lotto inclusa I.V.A. La fideiussione dovrà contenere la clausola che la stessa si intende comunque valida sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria. Ogni qualvolta sarà asportato un quantitativo pari a tale valore, prima di asportare altro legname dovrà essere saldato il dovuto, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione.
- Il pagamento periodico del legname asportato dovrà consentire di mantenere continuativamente la copertura di garanzia tramite la fideiussione di cui sopra. In alternativa, verrà bloccato l'asporto di ulteriore legname dal lotto.
- Restano a carico dell'acquirente i costi per la stipula e la registrazione del contratto.

Articolo 7

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

Articolo 8

INTERFERENZE E PRESCRIZIONI

- Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona extraurbana
- Accesso all'area:

La particella forestale interessata dal lotto è raggiungibile dalla strada forestale di tipo B "Galina". Potrà rendersi necessaria la chiusura di suddetta strada durante la lavorazione del lotto, sarà cura della ditta richiedere all'amministrazione comunale competente eventuale ordinanza di chiusura.

La ditta utilizzatrice dovrà avere cura di non rovinare il fondo di suddetta strada, tenendola libera

per l’eventuale passaggio di mezzi di soccorso.

- La parte sommitale del lotto è attraversata da un sentiero che andrà debitamente chiuso durante il corso dell’utilizzazione e ripristinato al termine dei lavori.